



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

CER Struttura organizzativa e relazioni contrattuali

Emilio Sani



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I



I soggetti coinvolti



- La comunità
- I consumatori con impianti
- I consumatori senza impianti
- I produttori terzi
- Il GSE
- Acquirente energia venduta

Le relazioni contrattuali



- Statuto
- Regolamento per il riparto dei ricavi
- Contratto Incentivo GSE
- Contratto Vendita di energia
- Lo Scorporo
- Contratto di Servizi fra comunità e produttore terzo
- Contratto di Servizi fra comunità e produttore socio
- Contratto di Servizi fra comunità e fornitore di Servizi tecnici, gestionali e amministrativi

Statuto



Parti: Membri della comunità

Oggetto: Regole di organizzazione e governo della comunità

Paletti:

limiti ai soggetti che hanno potere di controllo

comunità soggetto aperto

Esclusi da partecipazione produttori di energia professionali

Benefici di ente non commerciale solo se in aggregato non superiore a 200 kW
la potenza

Utenti che partecipano alla comunità devono essere nella stessa zona di
mercato

Le differenti forme associative



Ente del terzo settore.

Struttura compatibile con la natura non commerciale dell'ente se la comunità è con impianti sotto 200 kW

Struttura compatibile con il fatto che l'impianto deve fare fronte ai bisogni di soggetti che non esercitano attività commerciale abituale e quindi compatibile con detrazione

Struttura compatibile con la partecipazione di enti locali

Va temperata la struttura completamente aperta e democratica dell'ente del terzo settore con le limitazioni ai poteri di controllo

Va temperato il divieto di distribuzione di utili con la erogazione dei rimborsi attraverso il mandato senza rappresentanza (interpelli in corso)

Le differenti forme associative



Ente del terzo settore.

L'oggetto sociale è riferito ai benefici ambientali della comunità

I ricavi possono essere destinati alla riduzione delle bollette dei membri, ovvero a progetti di interesse della comunità

Ad oggi di gran lunga la forma più utilizzata per i costi bassi di gestione e costituzione

Con DL PNRR viene previsto che i poteri di controllo siano limitati alle sole associazioni riconosciute. Questo non limita espressamente la possibilità di costituire come associazione non riconosciuta la comunità andrà verificato in ogni caso

Le differenti forme associative



Cooperative

L'oggetto sociale è riferito allo scopo mutualistico per i soci

Se ha prevalente scopo mutualistico hanno importanti benefici fiscali

Per l'accesso alla detrazione va verificato se costituite per rispondere a bisogni energetici di soggetti che non fanno attività d'impresa

Sono imprese e quindi non possono avere natura non commerciale

Sono probabilmente la forma più idonea per le comunità con lo scopo di riduzione delle bollette

I costi di gestione e costituzione sono alti

Complessa la partecipazione degli enti locali

L'ente locale potrebbe però garantire aree senza partecipare come socio

Le differenti forme associative



Consorzi

L'oggetto sociale è riferito allo scopo mutualistico per le imprese socie

E' possibile in via sussidiaria fare partecipare anche non soci

Valgono in linea di massima stesse valutazioni fatte per cooperative

Il problema è che solo in via eccezionale soggetti non imprese possono partecipare a società consortili

Il regolamento di riparto dei ricavi



Può essere adottato dall'organo amministrativo e quindi è modificabile più facilmente dello statuto

Stabilisce modalità di remunerazione dell'investimento degli impianti propri o di terzi, cioè quanto rimane a remunerazione investimento e riserva e quanto si usa per riduzione bollette o scopi sociali

Può avere in allegato contratto con produttore terzo e produttore socio

Se la comunità è solidale prevederà modalità di selezione dei progetti

Se la comunità è per riduzione bollette stabilirà se si fa o meno scorporo e come si determina il riparto fra soci degli importi a riduzione bolletta

Tipicamente si stabilirà un importo a remunerazione degli investimenti propri o dei terzi per MWh condiviso e non condiviso e le modalità di allocazione a fini sociali o mutualistici del residuo

Nel riparto dei ricavi si potranno indicare i criteri di riparto che possono essere anche legati al contributo che ciascuno dei clienti ha dato all'ottenimento dell'incentivo

Contratto incentivo GSE



Per tutti gli impianti della comunità è sottoscritto da GSE e Comunità o soggetto mandatario della comunità che può essere produttore o no, socio o no

In caso di mandato dura un anno e sempre possibile il recesso. Andranno trovate mitigazioni per bancabilità

I soldi sono incassati dal soggetto che firma la convenzione

Contratto vendita energia



Parti:

Chi ha la disponibilità degli impianti e trader

Ciascun proprietario di impianto può vendere energia con le modalità con cui può essere normalmente commercializzata

In nuovi incentivi e nuove regole gse sarà determinato a quali condizioni gse potrà ritirare energia

Lo scomputo



Parti:

GSE, società di vendita comunità e consumatore

A favore dei soli clienti domestici è possibile prevedere che in tutto in parte gli importi di competenza della comunità per la vendita dell'energia elettrica nella disponibilità della comunità e per gli incentivi siano direttamente scomputati dalla bolletta dei clienti domestici

ARERA ha interpretato la norma nel senso che lo scomputo sia di importi e non dei kWh di energia condivisa

Il contratto di servizi con il produttore terzo o con il produttore socio



Il produttore terzo o il produttore socio garantisce la disponibilità dell'impianto ai fini degli incentivi alla comunità

Il produttore terzo di norma continuerà ad avere i ricavi da vendita di energia

La comunità darà al produttore terzo un compenso che può consistere in una quota dell'incentivo, ovvero nella garanzia che qualora il prezzo dell'energia vada sotto un certo importo l'incentivo sarà retrocesso sino a garantire tale importo

Nel contratto di servizi con il produttore può anche essere previsto che lui abbia mandato all'incasso degli incentivi in questo caso gli accordi di cui sopra valgono per determinare la quota parte che viene trattenuta dalla comunità

Il contratto di servizi amministrativi e gestionali EnergEtico

Qualunque soggetto può poi rendere a servizi gestionali e amministrativi per la gestione della comunità prevedendo un compenso fisso o parametrato ai ricavi della comunità

Nell'ambito di questo servizio si può prevedere anche che il gestore assuma il ruolo di referente verso il GSE e firmi la relativa convenzione

Contatti



Avvocati
Emilio Sani
Corso Venezia 16
20121 Milano

Telefono
Fisso: 0245900101
Mobile: 3775556440

Mail
e.sani@sazalex.com